

**INDICAZIONI PER LA REDAZIONE
DELLA TESI FINALE**

Le indicazioni che verranno di seguito fornite sono espressamente richieste solo per le tesi da redigere con i docenti di lingua francese della Facoltà di Studi Umanistici dell'Università di Cagliari.

Per i criteri di compattazione della tesi di laurea, si prega di consultare i [siti dei corsi di laurea](#).

Attenzione

1. L'intero testo della tesi deve essere giustificato (CTRL + F).
2. Evitare gli spazi inutili. Si consiglia l'uso della funzionalità di Word « Mostra tutto » [vedere sulla barra del menù in alto oppure cliccare allo stesso tempo CTRL + ()].
3. Ricordare che tutti i segni di punteggiatura sono attaccati alla parola che li precede e non a quella che segue (staccare con la barra spaziatrice).

Esempio :

Ieri, sono andato al cinema con Carla, Livia e Marco.

4. Fare attenzione all'uso delle parentesi che non lasciano nessuno spazio con le parole che racchiudono.

Esempio :

Sono partito con Elena (la figlia di Paolo).

5. Fare attenzione all'uso delle note a piè di pagina usate solo per fare osservazioni che non possono essere inserite nel corpo del testo. Il numero in apice indicante il rinvio ad una nota deve essere attaccato alla parola che precede (vedere § 3).
6. Le pagine della tesi vanno numerate. I numeri devono avere lo stesso carattere del corpo della tesi. Evitare numerazioni fantasiose. E consentito il solo utilizzo di numeri arabi.

1. Indicazioni per i riferimenti bibliografici

Nel corpo del testo si consiglia di utilizzare il modello (cognome autore/autori, anno: indicazione del numero di pagina o di pagine).

Esempio 1

Dans l'état actuel des pratiques, la terminologie, même quand elle se veut textuelle, reste surtout paradigmatique, alors que l'un des principaux besoins, notamment en traduction spécialisée, consiste en les « caractéristiques combinatorie dei termini » (Magris, 2004: 56).

Esempio 2

Le terme est tant un élément linguistique - son statut dérive du fait qu'on recourt à des signes linguistiques pour le décrire - qu'un élément cognitif puisqu'il renvoie à des concepts ou à d'autres éléments de la réalité qui sont le résultat de la connaissance et de l'expérience dans tout domaine (Sager, 2000: 43-46).

In caso di due autori, è sufficiente seguire il seguente modello (cognome primo autore e cognome secondo autore, anno: numero pagina), soprattutto nel caso di tesi scritta in italiano.

Esempio 3

Ce que la terminologie exige, ce sont des définitions techniques consensuelles. Les artefacts institués dans la civilisation sont à l'opposé de « notre ontologie naturelle partagée », qui consiste en une « couche primordiale de concepts » (Gross e Prandi, 2004: 12) tels que le but ou la cause.

In caso di più di due autori, si consiglia di seguire il seguente modello (cognome primo autore *et al.*, anno: numero pagina).

Esempio 4

Il suffit de penser à la loi dite « *nature* » du 10 juillet 1976 sur la protection animale qui a introduit le concept d'animal en tant que « *être sensible* ». Ce n'est qu'en 1999 que l'UE a intégré ce concept au Traité d'Amsterdam (Veissier *et al.*, 2007 : 3).

2. Citazioni

Le citazioni corte (fino a un massimo di due righe) saranno inserite nel corpo del testo racchiuse tra caporali o virgolette francesi («...»).

Esempio 5

Une autre situation peut se présenter : le risque d'une harmonisation inexacte, voire fautive, d'un système conceptuel d'une langue à l'autre qui peut être confondue avec la non-pertinence du terme par rapport au concept et « surtout que les connaissances pertinentes restent présupposées, donc implicites » (Lerat, 2010).

Le citazioni lunghe (minimo tre righe) saranno inserite fuori dal corpo del testo precedute da un solo invio dal corpo del testo, con corpo più piccolo (se il corpo del testo della tesi è di 12, la citazione sarà redatta in 10), rientro a sinistra 1,25 e rientro a destra -0,5.

Esempio 6

[...] le passage à une autre culture. Dans cette perspective, la langue écrite n'est donc pas conçue seulement comme un instrument de communication, mais comme un vecteur de culture, un vecteur permettant à l'enfant de passer d'un monde culturel à un autre, du monde de l'oral à celui de l'écrit. (Fijalkow, 1997: 121).

3. Note a piè di pagina

Il testo della nota è in Garamond 10¹.

4. Parole straniere

Le parole straniere devono essere indicate in corsivo.

5. Bibliografia finale e sitografia finale

La bibliografia finale deve contenere solo e soltanto le opere consultate e inserite nel testo della tesi. La bibliografia si redige in ordine alfabetico.

¹ La nota deve avere un rientro sulla prima riga di 0,5 e deve essere giustificata.

a) Nel caso di monografia con un solo autore

De Giovanni C. (2009), *Le corpus entre généralités et spécificités*, Fasano-Paris, Schena-Alain Baudry.

b) Nel caso di monografia con due autori

Charaudeau P. e Ghiglione R. (1997), *La parole confisquée. Un genre télévisuel : le talk show*, Paris, Dunod.

c) Nel caso di monografia con più autori

Rey A., Siouffi G. e Duval F. (2010), *Mille ans de langue française*, Paris, Perrin.

d) Nel caso di saggi in atti di congresso o curatele

De Giovanni C. (2009), « Généralités du corpus. Pour une définition neutre et holistique », in Chessa F., Dotoli G. (a cura di), *Les Dictionnaires de spécialité une ouverture sur les mondes*, Fasano, Schena Editore, p. 269-280.

e) Nel caso di saggi in riviste

De Giovanni C. (2009), « Quel apport de la linguistique de corpus pour la lexicographie bilingue ? », *Cahiers du dictionnaire*, n. 1, p. 93-108.

f) Nel caso di più pubblicazioni dello stesso autore, nello stesso anno

De Giovanni C. (2009a), *Le corpus entre généralités et spécificités*, Fasano-Paris, Schena-Alain Baudry.

De Giovanni C. (2009b), « Généralités du corpus. Pour une définition neutre et holistique », in Chessa F., Dotoli G. (a cura di), *Les Dictionnaires de spécialité une ouverture sur les mondes*, Fasano, Schena Editore, p. 269-280.

Eccezione nel seguente caso:

Baker P., Hardie A. e McEnery T. (2006), *A glossary on corpus linguistics*, Edinburgh, Edinburgh University Press.

Baker P. (2006), *Using corpora in discourse analysis*, London, Continuum.

g) Nel caso di pubblicazioni su rete

Lerat P. (2009), « Variabilité et harmonisation terminologiques », *Publifarum*, n. 12, http://publifarum.farum.it/ezine_articles.php?id=165 (consultato il 14/11/2014).

Nel caso di siti consultati si consiglia l'utilizzo di una sezione dedicata solamente alla sitografia.

In tal caso le fonti vanno indicate nel seguente modo : *nome del sito*: sito racchiuso tra <> (consultato il GG/MM/AAAA).

Dictionnaires d'autrefois : <<http://dictionnaires.atilf.fr/dictionnaires/>> (consultato il 14/12/2014).

Ogni riferimento bibliografico deve terminare con un punto finale.

La bibliografia e la sitografia devono essere giustificate (CTRL + F) dando al testo un aspetto raffinato.

6. Utilizzo di tabelle e figure

Le tabelle e figure vanno inserite tra due righe orfane; spazio di un invio tra il testo che precede e il testo che segue.

Tabelle e righe devono essere accompagnate da didascalie, 10, corsivo.

Il testo delle tabelle deve avere lo stesso tipo di carattere del corpo della tesi.

In caso di uso di tabelle e figure, la tesi deve essere corredata da un indice delle tabelle e figure, posto alla fine dell'elaborato.